

Tematiche Ambientali

- Verde urbano
- Verde naturale

DESCRIZIONE GENERALE

Verde pubblico

Il comune di Ravenna vanta un patrimonio di verde pubblico straordinario. Troviamo, accanto alle aree naturali, un verde urbano che, con i suoi 4.841.127 mq, offre ai residenti nel comune, circa 150.000, una superficie del verde di oltre 31,12 mq pro capite. Tanto verde, molto diversificato per tipologia e funzione, aumenta la qualità ambientale del territorio. Oltre alle vaste zone naturali di grande valore ambientale e naturalistico, il comune dispone di un verde urbano diversificato per funzione, fruibilità e qualità.

Il verde pubblico comunale è suddiviso in varie tipologie, ma gran parte del verde pubblico (78%) è costituito da verde fruibile (verde attrezzato, aree verdi sportive, giardini scolastici) mentre la quota di verde non fruibile vede prevalere le aree di arredo urbano.

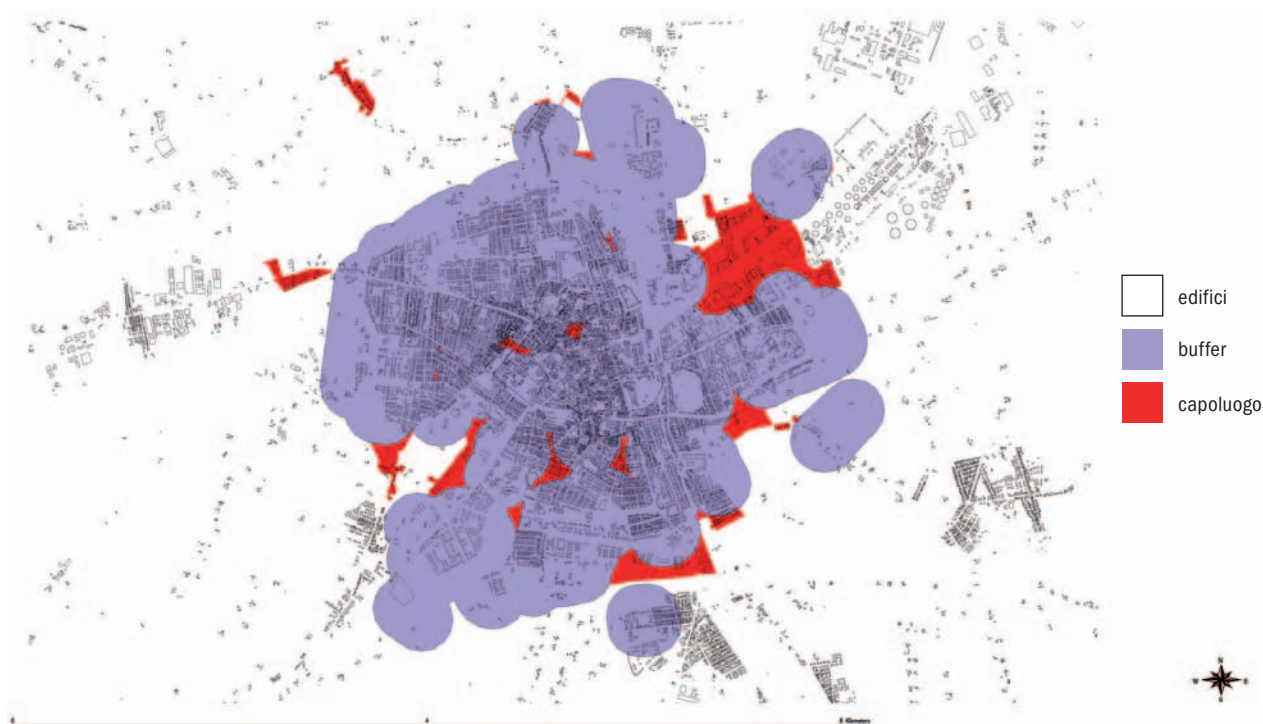
TAB. 16 - Indicatori

INDICATORE	DEFINIZIONE	2006	2007	2008	UNITÀ DI MISURA
Dotazione di verde pubblico per abitante	Mq di verde pubblico a disposizione per abitante	31,03	31,3	31,12	mq/abitante
Dotazione totale di verde	Totale	4.4.687.242	4.801.817	4.841.127	mq
Cinture verdi	Cintura verde prevista da PSC (Superfici di proprietà comunale + superfici private in cessione 1.703.298 mq)	-	2.614.952	Dato pluriennale	mq
	Cinture verdi realizzata sul totale della prevista (Superfici di proprietà comunale + superfici private in cessione)	-	30		%
	Cinture verdi realizzata sul totale della prevista (sulle superfici di proprietà comunale)	-	88		%

Oltre il 93% della popolazione ha propria disposizione un parco o un giardino attrezzato a meno di 300 metri dalla propria abitazione.

Le dotazioni di verde per abitante, la qualità e la fruibilità delle aree verdi urbane si presentano buone, tuttavia sono previste o sono in fase di attuazione nuove aree di parco urbano e di verde di filtro di considerevole estensione. L'unica criticità è legata alle risorse disponibili per la manutenzione di un sistema del verde importante ed in continua crescita. Il Comune di Ravenna a partire dal 2009 per sopperire a tale criticità ha avviato una convenzione con la Soc AGAPE (che riunisce più coop.ve sociali) per riqualificare e provvedere alla manutenzione di alcune aree verdi di pregio.

FIG. 15 - Fruibilità del verde - Abitanti su buffer di 300 m aree verdi - 93% abitanti del capoluogo



Abitanti del capoluogo: 66.978 Abitanti su buffer di 300 m aree verdi: 64.100 (95,7%)

Aree naturali

I sistemi naturali nel territorio ravennate sono risorse di estrema importanza ecologica e conservazionistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Complessivamente circa il 30% del territorio comunale (circa 19000 ettari), è protetto da legge regionale (Parco del Delta) o decreti nazionali (Riserve Naturali dello Stato). Il buono stato di conservazione di queste aree è testimoniato da alcuni importanti indici di biodiversità, tra cui l'elevato numero di specie ornitiche che nidificano sul territorio comunale e l'alto numero di specie animali e vegetali protette.

Tab. 17 - Indicatori

INDICATORE	DEFINIZIONE	DATO	UNITÀ DI MISURA
AREE PROTETTE	Superficie totale delle aree naturali protette nel territorio comunale	19.000	ettari
	Totale sulla superficie comunale	29	%
	Zone Ramsar	5.634	ettari
	Riserve naturali dello Stato	1.024	ettari
	SIC e ZPS	11.292	ettari
	Parco Regionale Delta del Po	18.952	ettari

Dati con valenza pluriennali calcolati con sistema Arc View GIS ed effettivi per il Comune di Ravenna.

ATTIVITÀ DELL'ENTE

Obiettivi prioritari identificati dall'Amministrazione Comunale	<ul style="list-style-type: none">→ Dare attuazione al disegno del Piano del verde→ Garantire adeguati livelli di manutenzione e di sicurezza del patrimonio verde e degli arredi e strutture che li completano→ Adottare normativa di settore all'interno del nuovo RUE→ Tutelare e conservare la biodiversità delle aree naturali (AC3)
--	--

VERDE PUBBLICO

Azioni svolte per l'incremento, la riqualificazione, il miglioramento della fruizione e la manutenzione delle aree verdi pubbliche.

A) Attività di pianificazione e progettazione:

- progettazione e direzione lavori di nuove aree verdi nell'ambito della programmazione triennale ed annuale dei LL.PP.: parchi urbani, giardini di quartiere, viali stradali alberati
- manutenzione di aree verdi esistenti al fine di migliorare la qualità urbana e la fruizione da parte dell'utenza
- collaborazione tecnica per la gestione e la manutenzione delle aree verdi in carico alle circoscrizioni
- espressione di parere sulle progettazioni delle aree verdi di nuove lottizzazioni, controllo della fase esecutiva e collaudi.

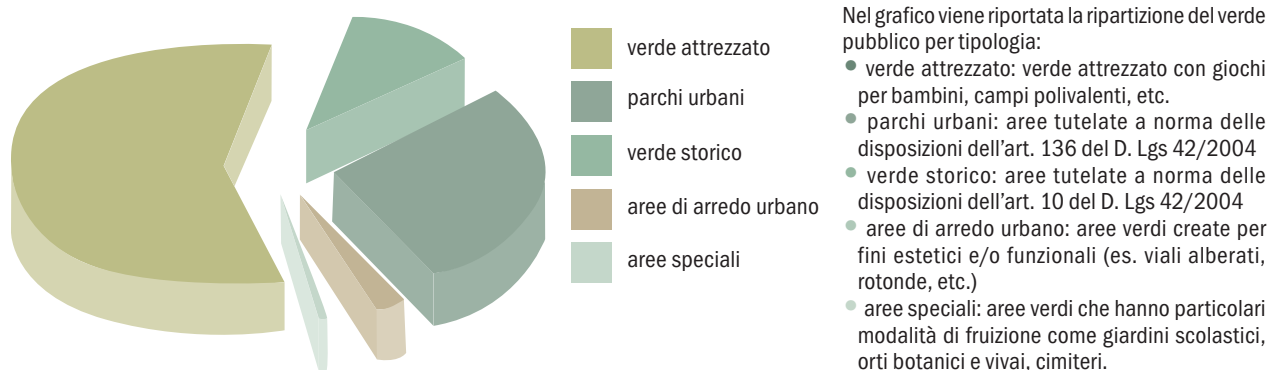
Tra il 1990 e il 1993, in occasione della stesura del nuovo P.R.G. '93, è stato predisposto uno specifico Piano di Settore del Verde che portasse il verde pubblico ad un livello di pianificazione consono alla grande funzione ambientale e paesaggistica che esso svolge.

In occasione del nuovo Piano Strutturale Comunale (2003) si è rimesso mano al Piano di Settore del Verde aggiornandolo in relazione ai nuovi sviluppi urbanistici previsti e a nuove esigenze.

Elaborando il **nuovo Masterplan della cintura verde** si sono individuate diverse tipologie di verde:

- **il verde agricolo o seminaturale:** è una componente fondamentale nell'ambito del quadro generale del sistema del verde.
- **il bosco di filtro:** costituisce l'evoluzione del sistema del verde di filtro e di collegamento.
- **il bosco ecologico:** localizzato lungo aree dove la vocazione naturalistica è preponderante (il Parco Fluviale, il Canale Lama, a margine del tessuto agricolo).
- **i giardini di quartiere:** Se il bosco urbano lo immaginiamo come una "collana verde" che avvolge il capoluogo, i giardini rappresentano le "perle" della collana. Per questo diventano punti eccellenti, dove si interrompe l'essenziale composizione del bosco con aree di sosta attrezzate e organizzate.
- **i parchi urbani:** i parchi urbani dovranno costituire una vera e propria cerniera tra centro storico e cintura verde dovranno contenere funzioni a scala urbana, per distinguersi adeguatamente dai giardini di quartiere. Infatti non sarà esclusivamente la dimensione, tra i 100.000/200.000 mq, o la posizione strategica a costituire la differenza principale tra giardini e parchi urbani, ma saranno le attività, le occasioni di incontro e di svago ad interessare ed attrarre i cittadini dei vari quartieri, delle zone di frangia e del litorale. Dei tre parchi urbani previsti è stato realizzato Parco Teodorico ed è in corso di progettazione Parco Baronio.

FIG. 16 - Grafico della ripartizione del verde pubblico per tipologia



B) Manutenzione straordinaria di aree verdi:

Esistenti al fine di migliorare la qualità urbana e la fruizione da parte dell'utenza, attività di progettazione, gestione e manutenzione delle forniture dell'arredo e delle attrezzature ludiche dei parchi. Tale attività viene affidata dal Servizio a Terzi attraverso appositi Contratti.

C) Rilascio autorizzazioni:

Per abbattimento alberature, attività di caccia e pesca, attività di censimento e verifica della stabilità delle alberature visiva e/o strumentale.

D) Redazione di atti normativi - regolamento del verde:

Il Regolamento Comunale del Verde, regola i molteplici lavori, che interessano le aree verdi ed alberate. Questa nuova normativa deve essere applicata all'intero territorio comunale, e nasce principalmente con l'intento di incrementare la tutela del patrimonio verde.

Il Servizio Ambiente ed Aree Verdi del Comune di Ravenna autorizza le corrette pratiche di manutenzione ordinaria e straordinaria per salvaguardare e rispettare il patrimonio arboreo ed arbustivo pubblico e privato. L'Amministrazione Comunale, al fine di permettere la fruizione delle aree verdi urbane comunale, regola le modalità di accesso e comportamento in tali aree ponendo limiti, divieti e sanzioni amministrative per i trasgressori. Tutti gli importi derivanti dalle sanzioni amministrative applicate per le violazioni al regolamento, vengono destinati ad interventi manutentivi del verde pubblico.

Il Regolamento del verde approvato nel 2003 è stato successivamente modificato in data 13 ottobre 2008.

VERDE PRIVATO

Durante la fase di pianificazione, vengono definiti la gestione, il potenziamento del verde privato e i relativi controlli.

A) adozione di nuovi regolamenti comunali, attività di controllo e gestione del verde

in base al regolamento del verde; controlli sulle distanze di confini, abbattimenti e compensazioni.

B) progettazione e realizzazione

di aree cortilizie verdi all'interno delle aree edificabili come previsto dal PRG per le opere di riorganizzazione ed edificazione di spazi condominiali interni ed esterni anche a fronte di perequazioni.

TAB. 18 - Indicatori

INDICATORE	DEFINIZIONE	2006	2007	2008	UNITÀ DI MISURA
Abbattimenti autorizzati e compensazioni	Richieste di abbattimento di piante	1.438	3.183	982	numero
	Piante autorizzate all'abbattimento	1.302	2.745	607	numero
	Reimpianti	1.171	1.925	855	numero

Nel 2007 sono stati richiesti da enti pubblici (per problemi di sicurezza stradale) abbattimenti di interi filari di piante arboree e arbustive di cui non è stato poi possibile il reimpianto perché in prossimità di cigli stradali.

VERDE NATURALE

Azioni di: riqualificazione, risanamento ambientale, tutela, conservazione e monitoraggio dei sistemi naturali, tutela della biodiversità, nonché gestione e fruizione delle aree di Parco.

A) conservazione e manutenzione del verde all'interno delle aree naturali:

tutela della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi.

Il Comune di Ravenna, autonomamente, si occupa della vigilanza e del rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di iniziative e manifestazioni all'interno delle pinete. Inoltre, il Reparto Zone Naturali del Servizio Ambiente ed Energia del Comune si occupa di tutte le attività inerenti la gestione e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle sue proprietà. Per le attività ordinarie (ad es. mantenimento delle vie d'accesso, taglio dell'erba, segnaletica, apertura sbarre di accesso, etc.) ci si avvale della collaborazione di volontari o di interventi affidati in appalto. Per le attività straordinarie (ripristino arginature, esecuzione manufatti di regimazione idrica, etc.) ci si avvale di prestazioni affidate tramite appalto. Sulla pineta pende il vincolo paesistico quindi per ogni azione di manutenzione occorre il rilascio del Nulla Osta Ambientale e l'approvazione della Sovrintendenza. Un ulteriore vincolo presente è quello idrogeologico il cui processo per il rilascio è stato di recente recepito dal Comune. Inoltre, gran parte delle zone naturali rientrano nelle perimetrazioni SIC e ZPS; pertanto la realizzazione di qualsiasi intervento è subordinata al Nulla Osta di regione o Ente Parco previo redazione di apposita Valutazione di Incidenza.

Nel 2003 il comune ha approvato una convenzione con il Consorzio del Parco del Delta del Po per la gestione, a fini naturalistici e culturali, del comprensorio di Punte Alberete e Valle Mandriole.

Fra le attività svolte dal Comune vi è anche quella relativa al **rilascio dei tesserini per l'attività di caccia** (tesserino regionale e tesserino per l'esercizio venatorio in area di parco), tesserini di pesca per i residenti (sia professionale che dilettantistica) e **di uso civico di pesca** nella Pialassa Baiona (sia per residenti nel comune che per non residenti). Per quanto riguarda la raccolta di prodotti del sottobosco, occorre rivolgersi alla Provincia per ottenere il tesserino per la raccolta dei tartufi mentre l'ente gestore del parco rilascia il tesserino per la raccolta dei funghi. L'Amministrazione Comunale rilascia inoltre l'autorizzazione per la raccolta di legna nelle Pinete Comunali.

Il controllo e la vigilanza avviene attraverso le guardie pinetali che applicano il Regolamento della Pineta oltre che a tutte le altre leggi di tutela vigenti; le loro competenze sono principalmente di tipo gestionale per il mantenimento dei siti ed inoltre verificano le segnalazioni da parte di volontari. La vigilanza è comunque effettuata anche da altri organi quali la Polizia Provinciale (caccia e pesca) la Polizia Municipale (abusi edilizi) il Corpo Forestale dello Stato, le Guardie Giurate Venatorie ed Ittiche e le Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia che effettuano controlli sulla raccolta dei frutti del sottobosco nel territorio soggetto alla regolamentazione del Parco.

B) attività di incentivazione alla fruizione delle aree verdi naturali:

coinvolgimento della cittadinanza in iniziative di forestazione inserite nel “Mese dell’Albero in Festa”; accordi e convenzioni con i soggetti portatori di interesse (cacciatori, ambientalisti, ecc).

Le aree naturali del Comune comprese nel Parco del Delta del Po sono fruibili grazie ad un sistema di percorsi e aree attrezzate recentemente realizzati.

C) nulla osta all'utilizzo di aree verdi per manifestazioni ed eventi.

Una delle manifestazioni, a cui il comune ha dato il nulla osta è la Sagra del tartufo di pineta e del circuito enogastronomico. È un evento di interesse sociale per la riscoperta di antiche tradizioni, che progressivamente si vanno a perdere nel tempo.

D) gestione delle strutture all'interno delle aree comunali.

Nelle pinete vi sono le seguenti Case Pineali: Cà Nova (Pineta S. Viatale), Cà Ponti (Pineta S.Vitale), Casa Quattrocchi (Pineta S. Vitale), Cà Vecchia (Pineta S.Vitale), Casa I Maggio (Pineta di Classe). Le case pinetali rientrano all'interno del database edifici del comune in quanto edifici di proprietà dell'ente.

A questo proposito si rileva che l'Ufficio Sicurezza sul lavoro verifica puntualmente in sede di Valutazione dei rischi (Documento Valutazione Rischi) l'idoneità delle strutture e la loro conformità ai requisiti di legge, in quanto le strutture di cui sopra sono adibite ad uso di civile abitazione per le guardie pinetali comunali e sono destinate al ricovero di attrezzi manuali in uso al personale.

E) rischio incendio: attività di vigilanza e controllo.

Le competenze sull'attività di prevenzione e protezione dal rischio incendio, oltre ai Vigili del Fuoco, sono condivise fra la Provincia e il Comune. Per quanto riguarda Ravenna, è in vigore un protocollo d'intesa fra Provincia, Comune e Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato che garantisce, per il periodo estivo, il controllo finalizzato all'avvistamento degli incendi della Pineta di San Vitale, Pineta di Classe e di tutta la fascia pinetata litoranea.

F) gestione competenze nelle aree del Parco del Delta del Po di proprietà comunale.

L'esteso territorio del Parco del Delta del Po si sviluppa sino a comprendere tutto il delta storico del fiume Po e le foci di alcuni fiumi appenninici quali il Reno, il Lamone, i Fiumi Uniti, il Bevano e zone umide salmastre site lungo la costa adriatica e nell'immediato entroterra quali la Sacca di Goro, le Valli di Comacchio, le Piallasse Ravennati, le Saline di Cervia, le zone umide interne di acqua dolce delle Valli di Campotto, boschi e pinete come il Bosco della Mesola e la Pineta di San Vitale. Il Piano territoriale della stazione Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna è stato adottato con delibera C.C. n. 10291/1 del 05.01.2006 e controdedotto con delibera di C.C. n. 137/95722 del 06.10.2008. Attualmente è in fase di invio alla Regione Emilia Romagna l'approvazione.

ATTIVITÀ DI TERZI

Il Servizio Provinciale Difesa Suolo si occupa delle operazioni di taglio erba, sfalcio e pulizia degli argini del fiume, che sono di proprietà dell'Autorità Regionale di Bacino. Provvede inoltre a tutti i lavori di manutenzione sugli argini dei fiumi, necessari per evitare la formazione di fontanazzi, frane arginali. La Provincia di Ravenna ha contribuito, assieme alla Provincia di Ferrara, alla Regione Emilia – Romagna e all'Unione Europea, all'elaborazione del **Master Plan (MP) della Costa del Parco Regionale del Delta del Po**, con funzione conoscitiva, regolativa e strategica:

Manutenzione del verde pubblico

Area Asset ora Società AZIMUT spa, gestisce tutte le attività di manutenzione del verde pubblico quali la cura e il mantenimento dei manti erbosi, la potature di piante ed arbusti, la gestione delle aiuole

fiorite e delle vasche ornamentali, la gestione degli impianti di irrigazione, i trattamenti fitosanitari, lo sfalcio dei cigli stradali del diserbo dei marciapiedi. Sono escluse la manutenzione delle aree verdi dei plessi scolastici e delle aree verdi affidate alle circoscrizioni.

In adempimento alla normativa vigente nel territorio del Comune di Ravenna, **AREA Asset S.p.A. ora Azimut Spa** adotta la “**Carta del Servizio Manutenzione Verde**”, una dichiarazione di impegno formale dell’Azienda nei confronti dei propri utenti, e come tale un elemento integrativo del Contratto di Servizio. Per quanto riguarda lo sfalcio delle aree verdi scolastiche è incaricata la ditta **Global Point** che svolge le sue attività secondo il Capitolato Speciale d’Appalto (“Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmabile e non programmabile negli edifici pubblici”) stipulato con il Comune di Ravenna.

CONCLUSIONI

Gli obiettivi che si intendono perseguire per le Aree Verdi sono quelli di dare attuazione al disegno del piano di settore del verde e di garantire un adeguato livello di manutenzione e di sicurezza del patrimonio verde e degli arredi e strutture che lo completano.

Le aree naturali costituiscono il “capitale” ambientale del nostro territorio, le rete ecologica ed il verde urbano sono i sistemi attraverso cui la naturalità pervade il territorio antropizzato ed esplica la sua funzione connettiva, di filtro e fruitiva. Il mantenimento ed il rafforzamento di questo sistema, che ha un ruolo determinante anche nel disegno del paesaggio del territorio e del paesaggio urbano, costituiscono un obiettivo primario dell’amministrazione comunale, come evidenziato anche dal nuovo Piano Strutturale Comunale.

Gli indirizzi per la gestione delle aree naturali protette, per gran parte di proprietà pubblica, derivano prioritariamente dai Piani di Stazione del Parco del Delta del Po.

Gli obiettivi da perseguire per l’amministrazione comunale, ponendo la tutela della biodiversità e del paesaggio come base imprescindibile delle scelte, sono: disciplinare la fruizione pubblica, le attività del tempo libero, la promozione e realizzazione di reti ecologiche e rinaturalizzazioni.
